



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

ORIGINALE

**REGISTRO GENERALE ORDINANZE N. 95 DEL 24-08-2022
ORDINANZA DEL SINDACO N. 38 DEL 24-08-2022**

Ufficio proponente: SETTORE TECNICO
Responsabile del procedimento: Orlandini Maria

**Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER L'ADOZIONE DI
MUSURE DI PROTEZIONE CIVILE, DI PUBBLICA SICUREZZA E DI
TUTELA AMBIENTALE E SANITARIA A SEGUITO DELLENTO
METEOROLOGICO DEL 17/08/2022 ESTENSIONE DEL PUBBLICO
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI,
CONTENENTI AMIANTO SU AREE PUBBLICHE E PRIVATE**

L'anno duemilaventidue addì ventiquattro del mese di agosto,

IL SINDACO

Premesso

- che in data 17/08/2022 si è verificato, su tutto il territorio del comune di Bondeno, un evento meteorologico eccezionale di particolare intensità caratterizzato da sistema temporalesco intenso con forti raffiche di vento e tromba d'aria, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica;
- che le raffiche di vento hanno colpito principalmente le coperture dei fabbricati e le alberature, causando danneggiamenti a molte strutture pubbliche e private localizzate prevalentemente nelle seguenti zone:
 - a) centro storico: zona Viale Pironi, Via De Amicis, Via Botte Panaro, Viale Matteotti;
 - b) periferia del centro abitato: zona Via Fermi, Via Bernini, Via Dazio, Via per Vigarano Ponte Rodoni, Via Virgiliana/Strada Cavo Napoleonico, Via Serragliolo;
 - c) Cavo Rondone I° (tratto di canale che inizia in corrispondenza del civico di Via Palladio, 69 e prosegue dietro alla zona industriale sino a Via per Pilastrì);
 - d) Cavo Rondone II° (tratto di canale che inizia in corrispondenza del civico di

Via per Zerbinate, 26/a e prosegue sino a Viale Matteotti);

- e) zona industriale di Borgo Scala: Via Palladio, Via Ragazzi, Via Alberti, Via per Zerbinate
 - f) frazioni di Ospitale Salvatonica, Settepolesini e San Biagio.
- che tuttavia si sono registrati danni puntuali anche in altre zone del territorio non ricomprese nelle aree di cui al punto precedente che sono in corso di mappatura da parte degli uffici comunali;

Dato atto che, dall'esito di sopralluoghi congiunti effettuati dai tecnici comunali insieme con Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e Azienda Sanitaria Locale di Ferrara Servizio Igiene Pubblica si è potuto verificare che:

- nelle aree colpite risultano dispersi rifiuti eterogenei di ogni genere, anche di grandi dimensioni, costituiti in particolar modo da materiali di costruzione delle coperture come di seguito indicati:
 - a) rifiuti pericolosi: cemento amianto, guaine catramate, lana di vetro, lana di roccia,
 - b) rifiuti non pericolosi: lamiere, pannelli isolanti, coppi, comignoli, canne fumarie, scarti vegetali, legname vario, antenne,

Rilevato in particolare che

- nelle zone più colpite sopraindicate, ingenti quantitativi di frammenti di cemento-amianto si trovano depositati a terra sia in aree private che in aree pubbliche quali strade, marciapiedi e rive dei corsi d'acqua, senza che l'origine della contaminazione sia individuabile in maniera specifica;

Richiamate le precedenti ordinanze n. 36 del 20/08/2022 e n. 37 del 22/08/2022 con le quali è stato disposto a CLARA S.p.A di provvedere con urgenza alla completa rimozione dei rifiuti contenenti amianto giacenti sulle strade pubbliche individuate in un primo momento;

Accertata la necessità di integrare la mappatura delle aree pubbliche interessate da dispersione di cemento amianto con le segnalazioni ricevute dalla cittadinanza;

Ritenuto inoltre che l'amianto in forma frammentata, disperso nelle aree pubbliche e private, rappresenti un pericolo imminente per la salute pubblica, per la pubblica incolumità e per la sicurezza della popolazione;

Ritenuto pertanto che il servizio pubblico debba farsi carico:

- della bonifica in sicurezza delle aree pubbliche cosparse di frammenti di cemento-amianto, implementando l'elenco delle vie di cui all'Ordinanza 36/2022 con ulteriori zone soggette a depositi diffusi;
- della bonifica in sicurezza delle proprietà private cosparse da frammenti di cemento-amianto, solamente laddove non sia possibile individuare in maniera puntuale l'origine della contaminazione, ovvero nella maggior parte dei casi segnalati;
- del ritiro, presso una o più stazioni ecologiche del territorio, dei rifiuti che i privati cittadini hanno necessità di smaltire a seguito dei danneggiamenti diffusi quali guaina catramata, lana di roccia, lana di vetro, poliuretano, cartongesso

ecc...;

Richiamati

- il decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna num. 125 del 19/08/2022 recante *“dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei mesi di luglio e agosto hanno colpito il territorio regionale”*;
- l’art. 50 comma 5 del Dlgs 267/2000 che attribuisce al Sindaco il potere di emanare ordinanze volte a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio;
- l’art. 54, comma 4 e 4-bis del Dlgs 267/2000 che attribuisce al Sindaco il potere di adottare ordinanze contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano la pubblica incolumità e la sicurezza urbana;
- l’art. 191 del Dlgs 152/2006 il quale prevede che *“qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell’ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell’ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell’Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell’ambiente”*;
- l’art. 183 del Dlgs 152/2006 che, all’art. 183, comma 1 lettera b-ter, punto 4 classifica come rifiuti urbani *“i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d’acqua”*;

ORDINA

per le motivazioni di tutela della salute pubblica della pubblica incolumità in premessa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate,

alla società CLARA S.p.A. con sede in Via A.Volta 26/a a Copparo, in qualità di affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Bondeno;

DI PROVVEDERE CON URGENZA

All’attivazione dei seguenti servizi aggiuntivi straordinari, comunque riconducibili al pubblico servizio:

- 1) alla raccolta e avvio a smaltimento, tramite ditta autorizzata, dei rifiuti pericolosi costituiti da frammenti di cemento-amianto e da lana di vetro/roccia giacenti sulle seguenti strade ed aree pubbliche, ad implementazione di quelle già indicate con precedente ordinanza n. 36/2022:
 - zona industriale di Borgo Scala: Via Palladio, Via Ragazzi, Via Alberti, Via per Zerbinato
 - periferia del centro abitato: zona Via Fermi, Via Bernini, Via Dazio, Via per

- Vigarano Ponte Rodoni, Via Virgiliana/Strada Cavo Napoleonico, Via Serragliolo;
- Cavo Rondone I° (tratto di canale che inizia in corrispondenza del civico di Via Palladio, 69 e prosegue dietro alla zona industriale sino a Via per Pilastrì);
 - Cavo Rondone II° (tratto di canale che inizia in corrispondenza del civico di Via per Zerbinato, 26/a e prosegue sino a Viale Matteotti);
- 2) alla raccolta e avvio a smaltimento, tramite ditta autorizzata, dei rifiuti pericolosi costituiti da frammenti di cemento-amianto e da lana di vetro/roccia giacenti nelle proprietà private site nelle zone colpite dall'evento calamitoso, in premessa specificata, solamente nei casi in cui non sia possibile individuare in maniera puntuale l'origine della contaminazione e in caso di materiali non direttamente e inequivocabilmente attribuibili ai fabbricati/strutture che insistono sulla medesima area, per i quali la responsabilità della raccolta e smaltimento resta in capo ai proprietari;
 - 3) al ritiro, tramite il pubblico servizio fornito da uno o più stazioni ecologiche del territorio e/o a mezzo di ritiri puntuali in loco, dei seguenti rifiuti che i privati cittadini hanno necessità di smaltire a seguito dei danneggiamenti:
 - **17.03.03*** - Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame - **Guaina catramata**;
 - **17.06.03*** - Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose - **Lana di roccia e Lana di vetro**;
 - **17.06.04** - Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 - **Polistirolo, Poliuretano e Pannelli sandwich**;
 - **17.06.05*** - Materiali da costruzione contenenti amianto – **Amianto**
 - **17.08.02** - Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01 – **Cartongesso**
 - **17.09.04** - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03 – **Rifiuti inerti, pannelli di copertura in vetroresina**
 - 4) alla apertura straordinaria di una o più stazioni ecologiche al fine di consentire ai cittadini il corretto smaltimento dei propri rifiuti;
 - 5) alla gestione del ritiro domiciliare straordinario ed in forma gratuita di rifiuti vegetali ed ingombranti, per far fronte alle esigenze straordinarie di smaltimento di tale tipologia di rifiuto da parte dei cittadini danneggiati dagli eventi calamitosi;
 - 6) alla istituzione e divulgazione di un apposito contatto mail dedicato alla raccolta delle segnalazioni riguardanti i rifiuti;
 - 7) Sono espressamente esclusi dal pubblico servizio straordinario, disciplinato dalla presente ordinanza, le attività di raccolta e smaltimento di materiali che siano direttamente e inequivocabilmente attribuibili a specifici fabbricati/strutture, per i quali la responsabilità della raccolta e smaltimento resta in capo ai proprietari;
 - 8) le operazioni di cui ai punti precedenti dovranno avvenire nel più breve tempo possibile e dovrà essere data adeguata comunicazione alla cittadinanza delle modalità gestionali individuate per i servizi aggiuntivi.

COMUNICA ALLA CITTADINANZA IL DIVIETO DI

- maneggiare o movimentare i frammenti di cemento-amianto eventualmente presenti all'interno delle proprietà;
- esporre su suolo pubblico rifiuti di ogni genere presenti all'interno delle proprietà, avvalendosi invece, ove possibile, dei servizi straordinari messi a disposizione dal gestore del pubblico servizio.
- avvalersi del pubblico servizio straordinario, disciplinato dalla presente ordinanza, per la raccolta e smaltimento di materiali che siano direttamente e inequivocabilmente attribuibili a specifici fabbricati/strutture, per i quali la responsabilità della raccolta e smaltimento resta in capo ai proprietari;

DISPONE

Che la presente ordinanza:

- 1) sia notificata a mezzo PEC alla Società CLARA S.p.A. con sede legale in Via Volta 26/A a Copparo, p.iva 01004910384
- 2) sia inviata in copia a mezzo PEC a:
 - Prefettura di Ferrara
 - Corpo Intercomunale Polizia Municipale – SEDE
 - Ad ARPAE Ferrara, servizio SAC e ST
 - Ad USL Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica

INFORMA

- che per ogni chiarimento in merito al presente atto gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Ambiente del Comune di Bondeno (Tel. 0532-899242);
- che contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
- che l'inosservanza della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del c.p.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
Saletti Simone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MODALITA' DI RICORSO

Contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di giorni 60 dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna (DLgs N. 104 del 02/07/2010) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199).